

Dieta in Attigny, dove si stabilirebbe una piena pace e concordia. Fu accettato da i Baroni del Re Carlo questo per altro disgustoso ripiego, per salvare il lor Principe in sì grave pericolo di perdere tutto. Sicchè per attestato de' gli antichi Annali de' Franchi (a),

(a) *Annales*
Fr. no. Me-
tense,
Fuldenses,
&c.

Lottario sul fine del corrente Anno restò Padrone della Francia Orientale, di Parigi, dell' Alamagna, Sassonia, e Turingia, e fu riconosciuto per Signore anche da i Popoli della Borgogna, o almeno da una parte d' essi. Per attestato del Dandolo, Pietro Doge di Venezia spedì Patricio suo Inviato all' Imperadore Lottario, ed ottenne per cinque Anni la conferma de' Patti, già stabiliti fra il suo Popolo, e i vicini Sudditi dell' Imperio, fra, quali erano i *Comacchiesi*, *Ravegnani*, ed altri; e fece distinguere i confini del suo Ducato nelle Terre del Regno d' Italia, secondo l' accordo già fatto fra Paolucio Doge e Marcello Maestro de' Militi de' Veneziani. Parimenti *Sicardo Abbate* di Farfa ottenne da esso Imperadore un riguardevole Privilegio rapportato nella Cronica di

(b) *Chronic.*
Farfense
P. II. T. 2.
Ret. Italic.

quel Monistero (b) colla seguente Data: *XVIII. Kalend. Januarii Anno Christo propitio Imperii Domni Lotharii pii Imperatoris in Italia XXI. in Francia I. Indictione III. Actum Caliniaco, Villa Comitatus Cabillonensis.* Di qui abbiamo, dove dimorasse Lottario verso il fine dell' Anno. Vedemmo nell' Anno addietro, dopo *Sicardo* creato Principe di Benevento *Radelgiso*: tempo è ora di raccontare ciò, che appresso ne avvenne. Abbiamo dall' Anonimo Salernitano (c),

(c) *Anonymus*
Salernitanus
Paralip.
P. II. T. II.
Ret. Italic.

che gli Amalfitani già passati ad abitare in Salerno, udita ch'ebbero la morte d' esso *Sicardo*, fatta insieme una congiura, mentre nel Mese d' Agosto i principali di Salerno villeggiavano pe' loro poderi, diedero il sacco a varie Chiese e Case di Salerno, e poi tutti carichi di bottino tornarono ad abitare la desolata lor patria d' Amalfi. Intanto il nuovo Principe *Radelgiso*, non fidandosi di *Dauserio* soprannominato *Muto*, o pure come

(d) *Erchem-*
pertus c. 14.
P. I. T. II.
Ret. Italic.

scrive *Erchemperto* (d), *Balbo* dall' impedimento della lingua, perchè Suocero dell' ucciso Principe *Sicardo*, il mandò in esilio coi suoi Figliuoli, appellati *Guaiferio* e *Maione*. *Erchemperto* dice, che erano quattro, cioè *Romoaldo*, *Arigiso*, *Grimoaldo*, e *Guaiferio*; e pare secondo lui, che mal animati contra del nuovo Principe spontaneamente si tirarono da Benevento per fare delle novità. O sia che questi andassero ad abitare nel Contado di *Noce*ra, e di là segretamente scrivessero a i Salernitani, o pure che passati a Salerno, a dirittura trattassero con quel Popolo: la verità è, che ordirono co i Salernitani un trattato di cavar dalle carceri